

2.1. Piani di bacino, Piani stralcio, Piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, Piani per l'assetto idrogeologico (PAI)

Il Piano di bacino, elaborato dalle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo attraverso il quale vengono attuati gli obiettivi della L. 183/89. Attraverso la sua elaborazione sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio

Anche se l'attività di pianificazione delle Autorità di bacino, in linea con quanto evidenziato anche nel Rapporto del gennaio 2002, conferma un ulteriore avanzamento, si deve tuttavia rilevare che ancora oggi nessun piano di bacino "complessivo" risulta approvato.

L'aggiornamento condotto mostra comunque, insieme all'aumento del numero degli studi in corso e dei progetti di piano adottati o in adozione, l'inizio di una fase dinamica nel sistema della pianificazione di bacino che si manifesta nelle adozioni e approvazioni delle prime varianti ai piani già adottati, riferibili spesso ad approfondimenti condotti su particolari ambiti di criticità.

E' inoltre da segnalare che, rispetto ai bacini idrografici considerati nel Rapporto 2002, si è costituito il nuovo bacino di rilievo interregionale della Puglia, che ricomprende il bacino dell'Ofanto (anche per la porzione lucana e campana) e i bacini regionali pugliesi.

Senza considerare i piani finalizzati alla difesa dal rischio idrogeologico approvati in attuazione del D.L. 180/98 di cui si da conto più avanti, i seguenti dati sono riferiti a "piani stralcio" sempre relativi a problematiche di ordine idrogeologico ma con contenuti o ambiti territoriali parziali:

- risultano approvati **22** Piani stralcio, di cui 10 da parte delle Autorità di bacino nazionali, 5 da parte di quelle interregionali e 7 da parte di quelle regionali;
- sono stati adottati **5** Piani stralcio, tutti da parte delle Autorità di bacino nazionali;
- risultano inoltre adottati ulteriori **5** Progetti di piano stralcio, 4 da parte delle Autorità di bacino nazionali ed 1 da parte di quelle interregionali.

Rispetto ai dati riportati nel Rapporto 2002, è particolarmente significativo il raddoppio del numero dei piani stralcio approvati (da 11 a 22).

Il dettaglio dei Piani stralcio approvati è il seguente:

- Autorità di bacino nazionali: due dal Po (fasce fluviali; ripristino assetto idraulico alluvione novembre '94), tre dall'Arno (attività estrattive; qualità delle acque; rischio idraulico), due dal Tevere (rischio esondazione tratto Orte-Castel Giubileo, Lago Trasimeno), due dal Liri Garigliano e Volturno (tutela ambientale Le Mortine; difesa alluvione fiume Volturno), uno dall'Alto Adriatico (sicurezza idraulica medio e basso Tagliamento);
- Autorità di bacino interregionali: tre dal Reno (sottobacino Navile-Savena Abbandonato, sottobacino Torrente Senio, sottobacino Torrente Samoggia); uno dal Tronto (rischio idraulico asta terminale Tronto); uno dal Magra (tutela corsi d'acqua interessati da derivazioni idriche);
- Autorità di bacino regionali: sette dalla Regione Liguria (difesa idrogeologica, geomorfologica, salvaguardia della rete idrologica e compatibilità attività estrattive relative ai seguenti ambiti: Torrente Chiaravagna, Torrente Varenna, bacino del Bisagno, bacino del Lavagna, bacino del S. Pietro, bacino del Branega, bacino del Polcevera).

Il dettaglio dei Piani stralcio adottati è il seguente:

- Autorità di bacino nazionali: uno dal Po (variante al PSFF: fiume Tanaro tratto da Alba e Canove); due dall'Alto Adriatico (gestione risorse idriche fiume Piave, sicurezza idraulica Livenza); due dal bacino pilota del Serchio (attività estrattive, qualità delle acque);

Il dettaglio dei Progetti di piano stralcio adottati è il seguente:

- Autorità di bacino nazionali: uno dal Po (controllo eutrofizzazione); uno dall'Alto Adriatico (sicurezza idraulica medio e basso Piave); uno dal Tevere (salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco); uno dal Liri, Garigliano e Volturno (variante al piano stralcio difesa alluvioni fiume Volturno – da Capua alla foce).

- Autorità di bacino interregionali: uno dal Magra (sicurezza idraulica del tratto focivo del fiume Magra)

Piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e Piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

Un notevole impulso alla attività di pianificazione delle Autorità di bacino è stato innescato dal D.L.180/1998 e dal D.L. 279/2000.

Come evidenziato anche nel Rapporto 2002, le Autorità di bacino, a tutti i livelli, hanno risposto positivamente alle disposizioni del D.L. 180/1998 sulla elaborazione dei Piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, che risultano ad oggi tutti approvati. Giova sottolineare l'importanza di questi strumenti ai quali è affidato il compito di individuare e perimetrare le aree a rischio idrogeologico molto elevato (R4) per l'incolumità di persone e beni, e di evitare, attraverso l'apposizione di opportune misure di salvaguardia, utilizzazioni che abbiano come conseguenza l'aumento delle situazioni di rischio.

Le autorità di bacino, inoltre, hanno fatto ulteriori passi avanti nella redazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), che individuano e regolamentano l'uso del suolo delle aree a rischio molto elevato, elevato, moderato e basso.

Questo strumento amplia, di fatto anche in termini territoriali, il raggio di azione e di interesse del piano straordinario, poiché ha come oggetto l'individuazione sul territorio delle aree ai vari livelli di rischio e la definizione della relativa normativa di attuazione. In molti casi il PAI, estendendo l'indagine anche alle situazioni di potenziale rischio, si configura quindi come uno strumento di pianificazione specialistica che ha la capacità di incidere profondamente ai fini della tutela del territorio, costituendo un chiaro punto di riferimento anche al fine di indirizzare i soggetti preposti al governo del territorio verso scelte di programmazione coerenti con le reali possibilità di trasformazione del territorio stesso.

Nel rapporto del 2002, i dati sullo stato di attuazione dei PAI risultavano i seguenti: approvati i Piani per l'assetto idrogeologico di 4 Autorità di bacino, adottati i Progetti di piano di 14 Autorità di bacino, di prossima adozione i piani di 7 ulteriori Autorità di bacino,

in corso di elaborazione i Progetti di piano di 5 Autorità di bacino e delle 2 Province Autonome, non avviata l'elaborazione dei piani di 4 Autorità di bacino.

Il nuovo quadro sulla pianificazione di bacino stralcio assetto idrogeologico, aggiornato al marzo 2003, risulta il seguente:

- risultano approvati i Piani per l'assetto idrogeologico di **4** Autorità di bacino (Po, Bacini Basilicata, Lao e Calabria).
- sono stati adottati i Piani per l'assetto idrogeologico di **10** Autorità di bacino (Reno, Tronto, Sele, Liguria, Bacini Romagnoli, Marche, Campania Nord Occidentale, Campania Sarno, Campania destra Sele e Campania sinistra Sele).
- risultano adottati i Progetti di piano stralcio di **14** Autorità di bacino (Adige, Arno, Tevere, Liri Garigliano Volturno, Serchio, Fissero Tartaro Canalbiano, Lemene, Magra, Conca e Marecchia, Fiora, Veneto Sile e pianura tra Piave e Livenza, Toscana, Lazio, Sardegna).
- si prevede la prossima adozione dei Progetti di piano stralcio, già predisposti, di **4** Autorità di bacino (Alto Adriatico – che ha già adottato il progetto di PAI per il bacino del Livenza-, Trigno Biferno e Minori Saccione e Fortore, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento (*)).
- sono in corso di elaborazione i Progetti di piano di **5** Autorità di bacino compreso quello della Provincia autonoma di Bolzano (*), in alcuni casi a livello avanzato, (Sangro, Veneto Laguna Venezia, Abruzzo, Sicilia).
- solo l'Autorità di bacino della Puglia, recentemente costituita come interregionale poiché ricomprende anche il bacino idrografico dell'Ofanto per la parte campana e lucana, non ha avviato l'elaborazione del proprio PAI.

L'aggiornamento condotto mette in evidenza anche che sono state avviate le prime varianti ai PAI già adottati o approvati, riferite spesso ad approfondimenti su particolari ambiti di criticità. Si segnala infatti:

- che l'Autorità di bacino del Fiume Po ha adottato 2 piani stralcio di approfondimento del PAI (nodo idraulico di Ivrea e nodo idraulico di Casale Monferrato) e 4 Progetti di piani stralcio di approfondimento del PAI (integrazione al PAI n. 1, assetto idrogeologico del Delta, fasce fluviali fiume Lambro, fasce fluviali fiume Pellice);

- che l'Autorità di bacino del Fiume Adige ha adottato la prima variante al Progetto di PAI;
- che l'Autorità di bacino del Fiume Magra ha adottato 2 Progetti di PAI (Fiume Magra e Fiume Parmignola).
- che l'Autorità di bacino dei bacini della Basilicata ha approvato il primo aggiornamento al PAI.

Il confronto tra i dati attuali e quelli del Rapporto 2002 oltre a mettere in evidenza l'aumento del numero dei PAI elaborati e il quasi totale avvio dell'elaborazione del piano da parte delle Autorità di bacino, mostra anche il passo avanti fatto verso la conclusione dell'iter approvativo degli strumenti elaborati.

Tali rilievi sono valutabili in modo immediato confrontando i dati di sintesi riportati nella tabella che segue.

Autorità di bacino	CI	Piani o Progetti di piano elaborati				Progetti di piano in elaborazione	Elaborazione non avviata
		P.A.I. approvati	P.A.I. adottati	Progetti di piano adottati	Progetti di piano predisposti		
Rapporto 2002 (gennaio)		4	3	14	7	7	4
TOTALE	39	28				7	4
Rapporto 2003 (aprile)		4	10	14	4	5	1
TOTALE	38	32				5	1

Nella **figura 2** è rappresentato il quadro nazionale di attuazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), specificato per autorità di bacino nella **tabella 3.1**, e riassunto sinteticamente nella **tabella 3.2**.

Nelle **tabelle 4.1, 4.2 e 4.3** è riportato, invece, il quadro generale dello stato di attuazione della pianificazione di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionali.

* Le Province Autonome di Trento e Bolzano elaborano i propri Piani per l'assetto idrogeologico nell'ambito del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, ai sensi del D.Lgvo 463/1999.

Figura 2 Stato di attuazione dei Piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

Dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
 Direzione Difesa Territorio – *Segreteria Tecnica Difesa Suolo* (aggiornamento marzo 2003)

Tabella 3.1.

Stato di attuazione dei Piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

Autorità di bacino	CI	Piani o Progetti di piano elaborati				Progetti di piano in elaborazione	Elaborazione non avviata
		P.A.I. approvati	P.A.I. adottati	di Progetti piano adottati	di Progetti piano predisposti		
Po	N			*			
Adige	N			***			
Alto Adriatico	N				****		
Arno	N						
Tevere	N						
Liri, Garigliano e Volturno	N						
Pilota Serchio	P						
TOTALE NAZIONALI e Pilota	7	1	-	5	1	-	-

Fissero	Tartaro	I					
Canalbianco		I					
Lemene		I					
Magra		I		**			
Reno		I					
Conca e Marecchia		I					
Fiora		I					
Tronto		I					
Sangro		I					
Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore		I					
AdB della Puglia		I					
Sele		I					
AdB della Basilicata		I	***				
Lao		I					
		I					
TOTALE INTERREGIONALI	13	2	3	5	1	1	1

* L'Autorità di bacino del Fiume Po, oltre al PAI approvato, ha adottato 2 Piani stralcio di integrazione al PAI (Ivrea e Casale Monferrato), 4 ulteriori Progetti di piano stralcio (integrazione al PAI n. 1, assetto idrogeologico del Delta, varianti fiume Lambro e fiume Pellice) e un progetto di variante al PSFF.

** L'Autorità di bacino del Fiume Magra ha adottato 2 Progetti di piano stralcio (Fiume Magra e Fiume Parmignola).

*** L'Autorità di bacino del Fiume Adige ha adottato la 1° variante al Progetto di piano stralcio.

L'Autorità di bacino dei Bacini della Basilicata ha adottato il 1° Aggiornamento al PAI.

**** L'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico ha adottato il Progetto di PAI per il bacino del fiume Livorno.

Autorità di bacino	CI	Piani o Progetti di piano elaborati				Progetti di piano in elaborazione	Elaborazione non avviata
		P.A.I. approvati	P.A.I. adottati	di Progetti piano adottati	di Progetti piano predisposti		
Veneto-Sile e pianura tra Piave e Livenza	R						
Veneto bacino scolante in Laguna di Venezia	R						
Friuli Venezia Giulia	R						
Liguria	R						
Bacini Romagnoli	R						
Toscana	R						
Marche	R						
Lazio	R						
Abruzzo	R						
Campania Nord Occidentale	R						
Campania Sarno	R						
Campania destra Sele	R						
Campania sinistra Sele	R						
Calabria	R						
Sicilia	R						
Sardegna	R						
Prov. Autonoma di Trento							
Prov. Autonoma di Bolzano							
TOTALE REGIONALI e Prov. Autonome	18	1	7	4	2	4	0
TOTALE COMPLESSIVO	38	4	10	14	4	5	1

Tabella 3.2.

Sintesi dello stato di attuazione dei Piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)

		Piani o Progetti di piano elaborati	Progetti di piano in elaborazione	Elaborazione non avviata
AdB NAZIONALI e Pilota	7	7	-	-
AdB INTERREGIONALI	13	11	1	1
AdB REGIONALI e Prov. Autonome	18	14	4	-
TOTALE COMPLESSIVO	38	32	5	1

Dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione Difesa Territorio – Segreteria Tecnica Difesa Suolo (aggiornamento marzo 2003)

Tabella 4.1

Autorità di bacino nazionali
Stato di attuazione della pianificazione di bacino

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
PO	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (APP). 2) Progetto di Piano stralcio di integrazione al PAI n. 1 (AD). 3) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta (AD). 4) Piano stralcio di integrazione al PAI: Nodo idraulico di Ivrea (AD). 5) Piano stralcio di integrazione al PAI: Nodo idraulico di Casale Monferrato (AD). 6) Progetto di Variante al PAI: fasce fluviali fiume Lambro (AD). 7) Progetto di Variante al PAI: fasce fluviali fiume Pellice (AD).	1) Ripristino Assetto idraulico – PS45- (APP). 2) Piano stralcio fasce fluviali PSFF (APP). 3) Progetto di piano stralcio controllo eutrofizzazione (AD). 4) Variante al Piano stralcio fasce fluviali PSFF: Fiume Tanaro tratto tra Alba e Canove (AD).
ADIGE	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico - territorio Veneto (AD). 2) 1° Variante al Progetto di Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico –territorio Veneto (AD).	
ALTO ADRIATICO	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Livenza (AD)	1) Sicurezza idraulica del medio e basso corso del F. Tagliamento (APP). 2) Gestione risorse idriche del F. Piave (AD). 3) Progetto di piano stralcio Sicurezza idraulica del medio e basso corso F. Piave (AD). 4) Piano stralcio Sicurezza idraulica del Livenza (AD).
ARNO	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	1) Piano stralcio Attività estrattive (APP). 2) Piano stralcio Qualità delle acque (APP). 3) Piano Stralcio Rischio Idraulico (APP)

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
TEVERE	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	1) Piano stralcio Rischio di esondazione, tratto Orte Castel Giubileo PS1 (APP). 2) Piano stralcio Lago Trasimeno PS2 (APP). 3) Progetto di Piano stralcio per la salvaguardia delle acque e delle sponde del Lago di Piediluco (AD).
LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	Istituito	DPCM 10.8.89	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano Stralcio per il rischio da frana nei bacini del Liri Garigliano e Volturno (AD). 2) Progetto di Piano Stralcio per il rischio da alluvione nei bacini del Liri Garigliano (AD).	1) Piano stralcio difesa alluvioni fiume Volturno (APP). 2) Piano stralcio Tutela Ambientale "Le Mortine" (APP). 3) Progetto di variante al Piano stralcio difesa alluvioni fiume Volturno (basso Volturno da Capua alla foce) (AD).
BACINO PILOTA SERCHIO	Istituito	DPCM 14.1.92	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevate (APP)	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	1) Piano stralcio Attività estrattive (AD) 2) Progetto di piano stralcio Qualità delle acque (AD)

Tabella 4.2

Autorità di bacino interregionali
Stato di attuazione della pianificazione di bacino

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
FISSERO, TARTARO, CANALBIANCO	Istituito	DCR Lombardia V/1129 del 26.7.94. DCR Veneto 1024 del 24.11.94.	Dichiarata l'assenza di aree a rischio idrogeologico molto elevato	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
LEMENE	Istituito	DGR Veneto 1105 del 7.3.95. DGR Friuli V.G. 603 del 15.2.95	Dichiarata l'assenza di aree a rischio idrogeologico molto elevato	1) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
MAGRA	Istituito	DCR Toscana n. 371 del 26.11.96 DCR Liguria n. 10 del 04.02.97	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico F. Magra (AD). 2) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico F. Parmignola (AD).	1) Piano stralcio tutela corsi d'acqua interessati da derivazioni idriche fiume Magra (APP). 2) Progetto di piano stralcio Messa in sicurezza del tratto focivo del fiume Magra (AD)
RENO	Istituito	DCR Emilia R. 3108 del 19.5.90 DCR Toscana 183 del 20.03.90	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	1) Piano stralcio sottobacino Navile-Savena Abbandonato (APP). 2) Piano stralcio per il sottobacino T. Senio (APP). 3) Piano stralcio sottobacino torrente Samoggia (APP).
CONCA E MARECCHIA	Istituito	DGR Emilia R. 587 del 23.7.91. DGR Marche 50 del 15.10.91. DGR Toscana 361 del 26.11.91.	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
FIORA	Istituito	DGR Lazio 2507 del 11.5.99. DGR Toscana 74 del 23.3.99.	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
TRONTO	Istituito	L.R. Marche 48/97. L.R. Lazio 20/98. L.R. Abruzzo 59/97.	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	1) Piano stralcio rischio idraulico asta terminale fiume Tronto (APP).

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
SANGRO	Istituito	L.R. Abruzzo 43/01 Intesa Abruzzo-Molise 8.9.99	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	Progetto di piano in elaborazione	
SACCIONE E FORTORE TRIGNO E BIFERNO - MOLISE	Istituito	LR Molise 20/98. LR Abruzzo 78/98. LR Puglia 12/01 LR Campania n. 11/02	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	Progetto di piano in elaborazione	
BACINI DELLA PUGLIA	Istituito	DPGR Puglia 448/96. DCR Basilicata 308/91 Intesa con la Regione Campania DGR n. 306/93 DPGR 303 e 333 del 1997 LR Puglia 19/02	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP per i territori delle regioni Basilicata e Puglia)	Nessuna elaborazione	
SELE	Istituito	DGR Basilicata 307 del 30.7.91. DGR Campania 306 del 2.2.93	1) Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).- Successivamente modificate le misure di salvaguardia con Del. C.I. n. 12 del 30.4.2001.	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
BACINI DELLA BASILICATA (ex Bradano, Sinni e Noce, Regionali Basilicata)	Istituito	LR Basilicata 2/01 DCR Puglia 110/91 (Bradano) LR Calabria 34/96 (Sinni Noce)	1) Piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP per i territori Lucani). Per il territorio della regione Calabria il piano è stato approvato dall'Autorità di bacino regionale della Calabria.	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (APP). 2) 1° Aggiornamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (APP).	
LAO	Istituito ma non operante	LR Calabria 34/96 LR Basilicata 24/94	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP per il territorio della regione Calabria)	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (APP per il territorio della regione Calabria e dell'AdB Lao).	

Dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Direzione Difesa Territorio – *Segreteria Tecnica Difesa Suolo* (aggiornamento marzo 2003)

Tabella 4.3

Autorità di bacino regionali
Stato di attuazione della pianificazione di bacino

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
VENETO – SILE E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA	Istituito	LR Veneto 29/95	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD)	
VENETO – LAGUNA VENEZIA	-		1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	Progetto di piano in elaborazione	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Istituito	L.R. Friuli Venezia Giulia 16/02	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	Progetto di piano in elaborazione	
LIGURIA	Istituito	LR Liguria 9/93	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Piano di bacino stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica (AD).	Piani stralcio Difesa idrogeologica, geomorfologica, salvaguardia della rete idrografica e compatibilità attività estrattive per i seguenti ambiti: 1) torrente Chiaravagna (APP). 2) torrente Varenna (APP). 3) bacino del Bisagno (APP). 4) bacino del Lavagna (APP). 5) bacino del S. Pietro (AD). 6) bacino del Branega (AD). 7) bacino del Polcevera (AD).
ROMAGNOLI	Istituito	L.R. Emilia R. 14/93 e DPRG 950 del 24.10.94.	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
TOSCANA	Istituito	LR Toscana 91/98	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP).	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
MARCHE	Istituito	LR Marche 13/99	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevate (APP)	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
LAZIO	Istituito	LR Lazio 39/96	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
ABRUZZO	Istituito	L.R. Abruzzo 81/98	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	Progetto di piano in elaborazione	

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
CAMPANIA - SARNO	Istituito	LR Campania 8/94	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP) - Successivamente modificate le misure di salvaguardia	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
CAMPANIA NORD-OCCID.LE	Istituito	LR Campania 8/94	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP) - Successivamente modificate le misure di salvaguardia	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
CAMPANIA DESTRA SELE	Istituito	LR Campania 8/94	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP) - Successivamente modificate le misure di salvaguardia	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
CAMPANIA SINISTRA SELE	Istituito	LR Campania 8/94	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP) - Successivamente modificate le misure di salvaguardia	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	
CALABRIA	Istituito	LR Calabria 35/96	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	1) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (APP).	
SICILIA	-		1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP) 2) Aggiornamento al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	Progetto di piano in elaborazione	
SARDEGNA	-		1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP)	1) Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (AD).	

AUTORITÀ DI BACINO	status	Istituzione costituzione	PIANO STRAORDINARIO PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO	PROGETTI/PIANI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	ALTRI PROGETTI / PIANI STRALCIO
--------------------	--------	--------------------------	---	--	---------------------------------

PROV. AUT. TRENTO		D.Lgvo 463/1999	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP dall'AdB Adige)	Progetto di piano in elaborazione	
PROV. AUT. BOLZANO		D.Lgvo 463/1999	1) Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (APP dall'AdB Adige) 2) Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto (APP dalla Provincia Autonoma di Bolzano)	Progetto di piano in elaborazione	